

SCUOLA EQUIPARATA DELL'INFANZIA

di Cristo Re

Via Giacomo Bresadola 6 - Trento

CENNI STORICI

Era un lunedì 2 ottobre 1961 quando i primi 135 bambini varcarono la soglia della nuova scuola materna di Cristo Re. La scuola nasce in un quartiere popolare, voluta, promossa dalle persone del quartiere con Don Guido Avi a farsi interprete dei bisogni e punto di riferimento essenziale e determinante per la realizzazione e la conduzione della nuova realtà formativa. Erano gli anni dell'espansione demografica e accanto a Don Guido vi era Edo Benedetti, poi futuro sindaco della città di Trento, a credere e sostenere l'iniziativa. Ne fu il primo Presidente e incaricò le Suore di Maria Ausiliatrice di condurre l'attività pedagogica che si protrasse fino al 2007. In continuità con l'operato delle suore, che hanno sempre curato i rapporti più ampi con il quartiere, di appoggio e di sostegno per ogni necessità, è cresciuto l'apporto dei volontari e il consolidamento dell'Ente gestore. Lo Statuto iniziale del 1961, modificato e integrato a più riprese dall'assemblea dei soci, per adeguarlo ai mutamenti normativi, regge la scuola e indirizza le attività. Come alle origini l'associazione "Scuola Materna Cristo Re", in autonomia e in regime di puro volontariato, cura gli aspetti gestionali e rilancia la sfida educativa all'intera comunità: i tempi cambiano velocemente, le condizioni del quotidiano impongono ritmi e tempi che spesso ostacolano il guardare al futuro, ma l'aver cura delle menti dei bambini non può essere appannaggio di pochi e chiama tutti al senso di responsabilità verso le nuove generazioni. Con questo spirito e sereno coraggio, l'impegno volontario delle persone vicine alla scuola continua a ispirarsi allo statuto originario, per fornire un servizio sempre qualificato, capace di offrire strumenti e competenze ai bambini dell'oggi e del domani, per affrontare ed entrare in relazione con contesti sociali e tecnologici, profondamente mutati e connotati da livelli crescenti di complessità.

LA SCUOLA OGGI



La metodologia ormai consolidata della scuola si muove in coerenza con quanto le insegnanti hanno potuto approfondire nel corso di questi anni all'interno della formazione promossa dalla Federazione provinciale delle Scuole materne e porta a lavorare

ispirandosi all'apprendimento collaborativo. Si tratta di un pensiero pedagogico che, mettendo al centro la costruzione sociale degli apprendimenti, valorizza il piccolo gruppo per rispondere in modo efficace al desiderio-bisogno di conoscenza dei bambini. In conseguenza di questa scelta l'attenzione è posta non solo sul prodotto ma soprattutto sul processo di apprendimento, quindi non solo sulle cose da fare quanto sulle modalità attraverso cui si costruiscono esperienze e conoscenze.

Mettere al centro del progetto educativo/didattico le azioni interattive favorisce la costruzione di contesti sociali in cui si offrono ai bambini opportunità di confronto con gli altri, per costruire accordi senza rinunciare alle proprie idee, imparando che il disaccordo è parte naturale della condivisione, elemento che fa progredire la discussione e la ricerca di intese durature.

Negli anni più recenti il processo di apprendimento del "co-progettare" ha rappresentato il focus della progettazione di scuola e i bambini hanno imparato a negoziare materiali e strategie, sono giunti alla realizzazione di progetti condivisi che valorizzino le rispettive identità e differenze, producendo idee innovative, creando appartenenza al gruppo, riducendo la competizione e rafforzando la collaborazione. Si rafforza l'idea di un bambino partecipante, attivo che costruisce insieme agli altri i propri apprendimenti, che si mette in ascolto dell'altro, confrontando le diverse opinioni per valutare la proposta migliore in termini di fattibilità, efficacia, funzionalità e non in base al numero di sostenitori.

Nascono in tal modo, tramite la metodologia del "Concilio" e per opera dei bambini, i progetti come il "Museo dei materiali che creano suoni e rumori" o le collaborazioni con le realtà circostanti che mettono in connessione i bambini con il mondo che li ospita e le sue opportunità. Si possono ricordare le partecipazioni ai progetti "Bibliobus" e "Io leggo perché" come anche "Fiori dalla Fabbrica", esperienze di semina dei bulbi, con il vicino MUSE. Progettazioni assieme che coinvolgono anche le famiglie nella costruzione di momenti di aggregazione, nella predisposizione di laboratori e spettacoli teatrali, senza dimenticare le collaborazioni consuete con i nidi d'infanzia e le scuole primarie.

Recentemente l'edificio è stato oggetto di una ristrutturazione per l'efficientamento energetico con l'ampliamento delle sezioni, l'ammodernamento dei bagni e una nuova tinteggiatura esterna, con colori accesi e accostati, che rinnova la presenza della scuola nel quartiere. A breve, con la conclusione dei lavori, è prevista l'inaugurazione.





La scuola dell'infanzia di Cristo Re ha una capienza di 101 bambini.

La scuola è attualmente organizzata su 4 sezioni (di cui 1 ridotta) e ospita 77 bambini.

L'orario normale di apertura è 8.00-15.00; il servizio di prolungamento è attivato dalle ore 7.30 alle 8.00 e dalle ore 15.00 alle 17.30.

Il personale della scuola è costituito da:

- 8 insegnanti di sezione;
- 3 insegnanti supplementari;
- 2 insegnanti per il tempo prolungato;
- 1 cuoca;
- 5 operatrici d'appoggio

Il Consiglio direttivo della Scuola dell'infanzia di Cristo Re è composto da 8 consiglieri. L'attuale Presidente è Alessandro Tomasi.